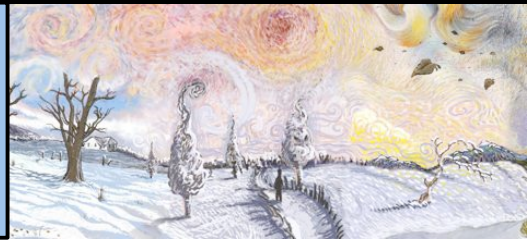


MA
In

NEWS



SOMMARIO

PER UNA NUOVA CULTURA DELLO SVILUPPO

Timidi segnali di una ripresa dello sviluppo basata sull'innovazione.

PAROLA-CHIAVE: SMART CITIES

Dall'Europa un approccio integrato allo sviluppo delle nostre città. L'Italia fa propria la strategia e lancia nuovi importanti programmi. MAIN sta sviluppando alcune interessanti proposte.

ENERGIA VERDE PER SKA

il 29 Febbraio si è tenuto lo SKA GREEN ENERGY DAY organizzato da INAF e MAIN. Primi risultati e prospettive.

FORMAZIONE INNOVATIVA PER LE PARTORIENTI

Futuri genitori più consapevoli consentono di migliorare la qualità del Servizio Sanitario riducendone i costi.

L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA SECONDO TENFORCE

L'Azienda belga ha recentemente aperto gli uffici in Italia. MAIN diventa business partner.

BUSINESS MODEL GENERATION

Una metodologia per la realizzazione di business plan semplice, rigorosa e incrementale.

SICIP: SOLUZIONI INNOVATIVE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

SO.TEL sta sviluppando una piattaforma innovativa per l'interconnessione intelligente di sensori e attuatori. La sperimentazione avverrà nella Frascati Green Tower.

CROWDFUNDING PER LA RICERCA: OPEN GENIUS!

Nuovi promettenti metodi per finanziare la ricerca.

Timidi segnali di una ripresa dello sviluppo basata sull'innovazione.

Per una nuova Cultura dello Sviluppo

Ho aderito con entusiasmo, insieme a molte migliaia di persone, al Manifesto della cultura diffuso dal Sole 24 Ore dal titolo «Niente cultura, niente sviluppo». Finalmente è possibile riparlare di Cultura dopo anni di abbruttimenti televisivi fatti di veline, Grandi Fratelli e indecenti spettacoli della politica. Un nuovo Governo, addirittura fin troppo serio, sta finalmente governando questo Paese. Sembra di essere usciti dal tunnel (non quello della Gelmini!) del qualunquismo e dell'ignoranza ed essere ritornati ad essere un Paese normale, in difficoltà come quasi tutti, ma avviato al risanamento.

E per far questo bisogna ripartire da una vera politica di **Sviluppo della Cultura**. Un'analogia che mi piace molto è quella di un agricoltore che si trova ad affrontare la crisi economica e che, per cercare di limitare le spese, può decidere di ridurre la manutenzione del proprio trattore o di contenere i costi di riscaldamento della serra ma non può fare a meno di *seminare*, altrimenti non raccoglierà mai nulla! Stessa cosa deve fare il nostro Paese **seminando Cultura nella Scuola** per rendere più preparate e forti le giovani generazioni ... ma questi sono investimenti di lungo termine. Per far ripartire il Paese serve una nuova **Cultura dello Sviluppo** che riesca a scrollarsi di dosso l'immobilismo imprenditoriale che ci pervade e riesca a spingere le Imprese verso processi di innovazione equilibrati e sostenibili. Una Cultura dello Sviluppo non necessariamente fatta dai soliti paradigmi

economici di incremento del PIL ad ogni costo e di una finanza cieca e spregiudicata ma fatta tenendo conto della sostenibilità della crescita giungendo magari a misurarla attraverso il FIL (**Felicità Interna Lorda**), una formula inventata negli anni '70 dal re del Bhutan e che oggi si sta gradualmente riscoprendo.

Una Cultura dello Sviluppo che ripensi ad un sano rapporto col territorio e sia rispettosa dell'ambiente. Che favorisca il risparmio energetico prima ancora delle energie rinnovabili (il kilowattora più pulito è quello *mai* prodotto!). Che **stimoli i processi di Ricerca & Innovazione**, senza i quali saremo



destinati a diventare marginali nell'economia mondiale. L'attuale Governo si sta sforzando nell'individuare nuove forme di incentivazione allo sviluppo lanciando programmi che favoriscono aggregazioni tra Ricerca, Università e Imprese. Ma c'è uno scetticismo diffuso causato dalle troppe promesse non mantenute dei governi precedenti. Ci sono oltre 5 Miliardi di Euro che attendono di essere erogati per iniziative già approvate e progetti già aggiudicati. Lo sforzo di questo Governo deve riguardare anche il ripristino di una normalità di gestione dei contratti con la Pubblica Amministrazione che rischiano di far fallire centinaia di Aziende. Incrociamo le dita e lavoriamo affinché la situazione si normalizzi.

Emilio Sassone Corsi
Senior Partner & CEO
esc@managementinnovation.it



Parola-Chiave: SMART CITIES

Dai programmi di Ricerca & Innovazione dell'Unione Europea arriva una nuova interessante proposta: **Città Intelligenti**, come nuovo strumento di integrazione di tecnologie e buone pratiche per vivere meglio, più a lungo, in un ambiente più pulito, sicuro e che fa del risparmio energetico una propria bandiera. Smart Cities è un termine che è ormai abitudine declinare in sei dimensioni differenti: smart **economy**, smart **mobility**, smart **environment**, smart **people**, smart **living** e, infine, smart **governance**. Un programma della Commissione Europea fortemente orientato sui temi dell'Energia Intelligente (CIP IEE) e altri che si occupano delle applicazioni ICT nei vari settori (FP7 ICT, CIP PSP, ...). Il Governo italiano, e soprattutto il **Ministro dell'Istruzione e Ricerca Francesco Profumo**, ha abbracciato in maniera ampia questa filosofia lanciando il programma Smart Cities & Communities finanziandolo con oltre 200 M€ sui fondi PON R&C. **MAIN è fortemente impegnata sul tema Smart Cities e sta proponendo alcuni interessanti progetti insieme ad alcuni partner. Parliamone...**



Energia verde per SKA

il 29 Febbraio si è tenuto lo SKA GREEN ENERGY DAY organizzato da INAF e MAIN. Primi risultati e prospettive.

Quando l'Istituto Nazionale di Astrofisica, nelle persone del suo Presidente **Giovanni F. Bignami** e del Responsabile delle Politiche Industriali e dei Rapporti con le Imprese **Corrado Perna**, mi ha affidato l'incarico di seguire gli aspetti di Green Energy del progetto SKA non mi sembrava vero: come molti lettori sanno, da sempre mi occupo nella mia *second life* di Astronomia ed il fatto di potersi occupare professionalmente, con la MANAGEMENT INNOVATION, di questo enorme e interessantissimo progetto e unire la passione alla professione mi sembra una straordinaria opportunità.

Il progetto SKA (**Square Kilometre Array**) è un progetto scientifico globale. Ha un valore complessivo di **1,5 Miliardi di Euro**. L'Italia partecipa al Consorzio SKA, costituito a Novembre 2011, attraverso l'INAF, insieme a Australia, Cina, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Sud Africa e Gran Bretagna. Nei prossimi mesi sono previste nuove adesioni e anche risorse aggiuntive.

Scienziati e ingegneri di tutto il mondo stanno partecipando alla progettazione di SKA, un immenso radiotelescopio costituito da oltre 3000 antenne tutte interconnesse fra loro distribuite su un territorio del diametro di 3000 Km.

Questo strumento, comparabile per complessità tecnica e cooperazione internazionale solo alla ISS - International Space Station, sarà in grado di rispondere ad alcune delle domande fondamentali sull'Universo che gli astrofisici oggi si pongono.

SKA darà agli astronomi la possibilità di avere maggiore comprensione della formazione ed evoluzione delle prime stelle e galassie dopo il Big Bang, sul ruolo del magnetismo cosmico, della natura della forza di gravità e, anche, della possibile vita al di fuori della Terra.

Sono state selezionate due possibili località dove poter installare questo strumento: Oceania, con la candidatura di Australia e Nuova Zelanda e Africa, con otto paesi coinvolti e guidati dal Sud Africa.

Entro il prossimo mese di Aprile il Consorzio SKA deciderà in maniera definitiva il sito.

Ciascuna stazione, oltre a dialogare con le altre ed inviare dati ai sistemi centrali, dovrà essere in grado di **autoprodurre e accumulare energia** elettrica in grado di farla funzionare di giorno e notte senza interruzione.

L'Italia desidera candidarsi a progettare, realizzare e gestire il sottoprogetto Power (WP10) mettendo a disposizione del Consorzio le competenze e le abilità dei ricercatori e delle **Imprese italiane attive nella Ricerca & Innovazione** nel settore della Green Energy.

Il 29 Febbraio scorso INAF e MANAGEMENT INNOVATION hanno organizzato una giornata di approfondimento sul tema Green Energy di SKA per verificare che sussistano



La Sala Cimmino dell'INAF durante l'incontro del 29 Febbraio

le condizioni industriali per candidarsi in maniera forte per la realizzazione di questo sottoprogetto.

È stato quindi lanciato un **Concorso di Idee** rivolto alle Imprese italiane più innovative nel settore Green Energy finalizzato alla formulazione di progetti di ricerca e implementazione industriali



l'Ing. Stelio Montebugnoli dell'IRA-INAF di Bologna-Medicina, responsabile del progetto SKA per l'Italia.

indirizzati alla risoluzione dei problemi di alimentazione e accumulazione elettrica delle antenne di cui SKA sarà composto.

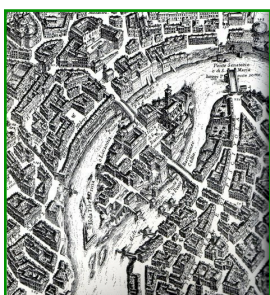
La presenza di numerose Aziende del settore Green Energy e soprattutto la presenza attiva dei rappresentanti del costituendo **Consorzio ISKAIC**, formato da **Finmeccanica/Telespazio** e **Technapoli**, fanno ben sperare in tal senso.



La configurazione "a galassia" di SKA. Ogni punto conterrà centinaia di antenne sensibili a varie lunghezze d'onda. L'intero sistema avrà un'ampiezza di oltre 3000 km.

Futuri genitori più consapevoli consentono di migliorare la qualità del Servizio Sanitario riducendone i costi.

FORMAZIONE INNOVATIVA PER LE PARTORIENTI



L'Isola Tiberina a Roma in una stampa del '600, sede sin da allora del famoso ospedale Fatebenefratelli.

ANAMNESYS è il nome dell'iniziativa che l'Ing. **Luca Paulon**, consulente in ricerca e sviluppo nel campo dell'ingegneria e delle scienze naturali, sta cercando di avviare in collaborazione con l'ente di formazione Fondazione Fatebenefratelli per la Ricerca (FIF) e l'**Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca (AFaR)**.

ANAMNESYS di fatto rappresenta un contenitore per diversi progetti. In particolare con il Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino dell'Ospedale Fatebenefratelli San Giovanni Calibita all'Isola Tiberina di Roma,

che collabora con la FIF per la formazione relativa alla preparazione al parto e con AFaR per la ricerca e sviluppo di nuovi contenuti e modalità di informazione/formazione, si vuole mettere a punto una nuova offerta formativa in modalità **FAD (Formazione a Distanza)** che mira a sensibilizzare le famiglie interessate sulla tipologia di intervento che si potrà rendere necessaria al momento del parto. La modalità di fruizione del corso tramite Internet, su PC o tablet serve a raggiungere il più alto numero possibile di famiglie che, per varie ragioni, ad esempio di lavoro o addirittura di gravidanza a rischio, restano escluse da corsi o seminari di informazione e formazione classiche in aula.

MANAGEMENT INNOVATION vuole dare un contributo in fase di predisposizione del **Business Plan**, un documento necessario a mettere in evidenza possibili risultati sanitari ed economici dell'iniziativa, questi ultimi in quota parte reinvestibili per realizzare nuove ricerche e corsi di formazione, in un circolo virtuoso tra ANAMNESYS, FIF e AFaR sempre più forte e durevole nel tempo.



l'Ing. Luca Paulon, ideatore dell'iniziativa ANAMNESYS

L'Innovazione Organizzativa secondo TenForce

L'Azienda belga ha recentemente aperto gli uffici in Italia. MAIN diventa business partner.

TenForce – the Pragmatic Company (www.tenforce.com), è una società europea con il proprio headquarter in Belgio, specializzata nella realizzazione di prodotti software specifici per tutti gli aspetti inerenti la Governance dei processi, in qualunque settore essi siano.

MANAGEMENT INNOVATION, da sempre focalizzata sui temi della innovazione organizzativa, ha subito compreso l'enorme potenziale che le soluzioni TenForce propongono, sia per gli aspetti assolutamente innovativi dal punto di vista della qualità delle soluzioni, che da quello del rapporto qualità/prezzo, che al momento non ha eguali sul mercato.

Abbiamo incontrato **Marco Spazzacampagna** – Country Manager di TenForce per l'Italia, al quale abbiamo chiesto di descrivere gli obiettivi della Corporate in Italia, i punti di forza delle soluzioni e di come le due Aziende, possano insieme operare sul mercato.

D: Marco, puoi descrivere la mission della vostra Azienda in Italia?

R: Mostrare, come con un approccio finalmente **pragmatico**, un tema complesso, quale la **Governance dei processi**, possa diventare argomento sul quale poter finalmente **investire avendo la garanzia di un ROI (Return On Investment)** realmente ed immediatamente tangibile e misurabile. Da sempre le aziende ricercano l'efficienza operativa, la razionalizzazione dei propri processi, la possibilità di poter avere sempre ed in tempo reale la situazione perfettamente aggiornata di ogni metrica di proprio interesse, ma tutto questo si è sinora scontrato spessissimo con costi di investimento, avviamento e messa a punto elevatissimi, soprattutto se commisurati alla enorme mole di investimenti fatti dalle aziende.

TenForce, forte della propria esperienza ventennale nel campo del **Process Management**, ha ideato e realizzato, una **soluzione estremamente innovativa**, che rende incredibilmente semplice e veloce l'implementazione di quanto sino ad oggi era sembrato ai più una chimera: **poter disporre di uno strumento che fosse plasmabile alle esigenze dei Clienti**, anziché forzarli a seguire dei metodi preimpostati dai fornitori.

Il nostro obiettivo è estremamente semplice: siamo ancora piccoli, poco conosciuti in Italia, ma **siamo certi di avere la miglior soluzione al miglior prezzo ad oggi del mercato.**



D: Quali sono quindi i punti di forza che più vi differenziano dai Vs. competitor?

R: Volendo scegliere, per essere sintetico, quattro tra i più importanti aspetti, direi:

1. **Massima libertà** per i Clienti nel definire i processi ed i relativi workflow, esattamente come desiderato, senza alcun vincolo precostituito.
2. **Amplissima adattabilità ad ogni settore industriale**, dimostrata dalle numerose installazioni già fatte in tutti i principali comparti.
3. **Architettura innovativa**, fondata su un motore di **Action Management**, che correla e governa ogni azione originata da qualunque processo, tramite funzioni di alert e monitoraggio, interfacciando dinamicamente qualunque sistema esterno preesistente.
4. **Ciclo di implementazione** delle soluzioni più complesse, entro un tempo massimo di 6 settimane solari.

In realtà moltissimi altri sarebbero gli aspetti da evidenziare, suggerisco tutti quanti interessati all'argomento della Governance, di contattarci, tramite MAIN, per **richiedere una demo live dei nostri prodotti: il miglior ed unico modo per valutare la qualità di una soluzione.**

D: Quali sono i prodotti che commercializzate in Italia?

R: Abbiamo tre linee di prodotto:

a. **pmOperation**
www.pmoperation.com Soluzioni dedicate alla gestione dei processi industriali per i settori chimico, elettronico, energia, farmaceutico e manifatturiero.

b. **pmProjectTeam**
www.pmoperation.com Soluzioni per la gestione del Portfolio & Project Management, del PMO e del Service Support Management.

c. **pmScrum** www.pmscrum.com Soluzione dedicata alla gestione di progetti sviluppo software, secondo il modello Agile e Scrum.

Ma come già detto, la piattaforma è il cuore delle ns. soluzioni e questa ci permette di **poter governare qualunque tipologia di processo**, come peraltro già capitato in diversi ambiti.

D: Come state collaborando con MAIN e quali obiettivi congiunti Vi proponete per il 2012?

R: TenForce nel proprio Alliance Program, ricerca due tipologie di partner:

a. **Aziende di consulenza**, focalizzate sugli aspetti dell'innovazione dei processi ed organizzativa, con le quali poter complementare la propria capacità d'offerta di consulenza, supportata dalle soluzioni TenForce.

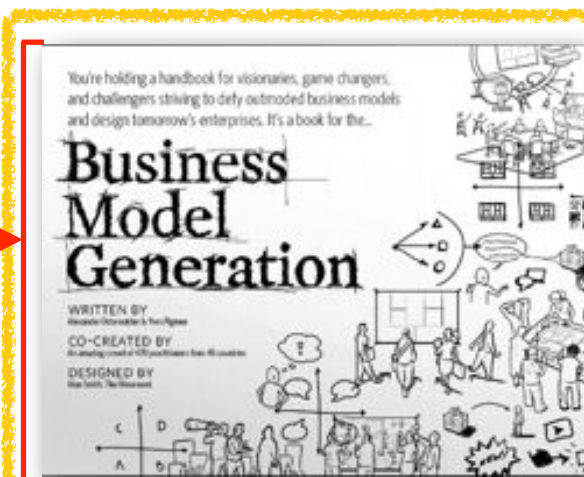
b. **System Integrator**, interessati ad arricchire il proprio portfolio d'offerta di prodotti ed a collaborare in prima persona nelle implementazioni presso i clienti congiunti.

MAIN appartiene alla prima di queste due tipologie ed in qualità di Country Manager di TenForce per l'Italia, mi aspetto di poter insieme

proseguire, con sempre maggior intensità, il percorso appena avviato, per proporre le nostre soluzioni al mercato di riferimento di MANAGEMENT INNOVATION.



Marco Spazzacampagna
Country Manager di TenForce per l'Italia



Titolo completo: **Business Model Generation: A Handbook for Visionaries, Game Changers, and Challengers.**
Autori: **Alexander Osterwalder, Yves Pigneur**
acquistabile su Amazon al prezzo di 22,48 €

Alexander Osterwalder è un svizzero di Ginevra che, con il suo libro e la sua metodologia BMG, sta avendo un successo senza precedenti tra gli analisti e gli innovatori. Pubblicato nell'agosto 2010 oggi è tradotto in diverse lingue (non ancora in italiano) e la metodologia è stata applicata con successo a molte migliaia di casi reali in oltre 40 Paesi al mondo.

La metodologia è semplice ma rigorosa. Sembra un gioco ma porta a risultati molto interessanti in tempi decisamente più brevi di altri approcci più sistematici. Si tratta di incasellare nove componenti essenziali della *business idea* e, attraverso questi nove contenitori, focalizzare il modello di business sottostante. L'approccio è intuitivo e, con un po' di pratica, si riesce rapidamente a manipolare situazioni che dall'esterno appaiono anche sostanzialmente differenti.

MANAGEMENT INNOVATION ha adottato da tempo la metodologia **BUSINESS MODEL GENERATION** per analizzare soprattutto le proposte di business provenienti dalle Imprese start-up. Una volta costruito un buon Business Model, affrontare il passo successivo del **Business Plan** diventa molto più semplice.

Per chi è interessato a saperne di più invitiamo ad accedere al sito www.businessmodelgeneration.com dove è possibile scaricare anche una **app** per Ipad.





SICIP: soluzioni innovative per l'efficienza energetica

SO.TEL sta sviluppando una piattaforma innovativa per l'interconnessione intelligente di sensori e attuatori. La sperimentazione avverrà nella Frascati Green Tower.

So.Tel è una società che offre servizi di progettazione e realizzazione chiavi in mano di sistemi di telecomunicazioni e sistemi ICT in ambito civile e militare. È stata fondata nel 1975 ed ha attualmente 43 dipendenti. **Marco Sgroi** è partner e manager della R&D di So.Tel. Ha conseguito un Ph.D in Ingegneria Elettronica e Computer Science presso la University of California at Berkeley e per circa 15 anni ha lavorato negli USA e in Germania come ricercatore su tematiche relative ai sistemi wireless ed embedded. Al suo ritorno in Italia nel 2009 ha costituito una divisione all'interno di So.Tel dedicata alla progettazione di sistemi basati su reti wireless di sensori.

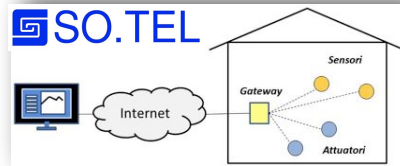
D: Qual è l'obiettivo di SICIP?

R: L'obiettivo del progetto SICIP (**Sistema di Controllo Intelligente e Personalizzato dei consumi di energia**)



Marco Sgroi è partner e manager della Ricerca e Sviluppo di So.Tel

è la realizzazione di un sistema che ottimizza i consumi di energia degli edifici. Il sistema



l'architettura semplificata di SICIP

sarà basato su un meccanismo di controllo intelligente che utilizzando sensori e attuatori permetterà di regolare automaticamente il funzionamento di impianti presenti in un edificio.

L'algoritmo di controllo terrà conto di parametri ambientali, quali temperatura, umidità e luminosità, delle caratteristiche dell'edificio, di eventuali limiti dei massimi carichi elettrici secondo il contratto di fornitura di energia, della presenza nell'edificio degli abitanti e delle loro preferenze. Ciò permetterà non solo di ottimizzare i consumi di energia ma anche il comfort degli abitanti.

D: Quali sono le prospettive di mercato nel settore dell'efficienza energetica?

R: La necessità di ridurre significativamente i consumi di energia porterà nei prossimi anni a un impiego sempre maggiore di sistemi per l'efficienza energetica degli edifici. Secondo i dati della Roadmap sugli Energy Efficient Buildings dell'Ad-hoc

Industrial Advisory Group della Commissione EU, nei paesi occidentali gli edifici **contribuiscono attualmente per circa il 40% dei consumi totali di energia.**

Nell'utilizzo comune degli impianti gli sprechi sono spesso elevati, basti pensare alle sorgenti di luce e agli impianti di riscaldamento lasciati accesi anche in assenza degli abitanti. Per raggiungere gli obiettivi "20-20-20" definiti dal Consiglio Europeo, sarà quindi fondamentale introdurre nuove soluzioni per aumentare l'efficienza energetica.

D: Quali soluzioni ha sviluppato So.Tel in questo settore?

R: So.Tel ha realizzato una piattaforma di monitoraggio basata su reti wireless di sensori e sullo standard **ZigBee**. La piattaforma è composta da nodi con sensori o attuatori, un gateway di interfaccia con la rete Internet e applicativi software per la gestione della rete e l'accesso remoto ai dati.

D: Come sarà svolta la sperimentazione?

R: La validazione del sistema verrà svolta all'interno della **Frascati Green Tower**, che è nella disponibilità di

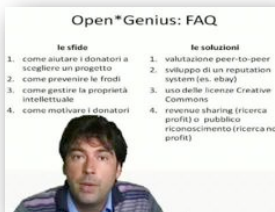
MANAGEMENT INNOVATION. L'edificio è una piccola torretta di tre piani risalente al 1600. Il sistema di controllo realizzato durante il progetto verrà installato nella Frascati Green Tower e testato per un periodo di alcune settimane.

A colloquio con Andrea Gaggioli, ricercatore al Dipartimento di Psicologia della Cattolica di Milano

CROWDFUNDING PER LA RICERCA: Open Genius!

Che cos'è Open Genius?

Open Genius è un'iniziativa finalizzata a supportare i ricercatori, soprattutto i giovani scienziati che hanno difficoltà a reperire i finanziamenti per le loro ricerche. L'idea è molto semplice: permettere alle persone di finanziare direttamente le idee dei ricercatori, versando una piccola donazione alle idee più promettenti. Grazie a questo approccio, reso possibile dall'emergere del cosiddetto *social web*, gli investitori possono unire i propri sforzi in rete per supportare una causa condivisa. La strategia del *crowdfunding* è già stata utilizzata con successo in altri settori creativi (ad es. kickstarter.com) e alcune iniziative internazionali (es. MyProjects di Cancer Research UK) suggeriscono la sua applicabilità anche in campo scientifico.



Come funziona Open Genius?

Le idee sono inviate a Open Genius, sottoposte ad una peer review (ovvero ad una valutazione da parte di altri ricercatori esperti nelle tematiche dei progetti presentati) e se qualificate, esposte sulla piattaforma per il finanziamento aperto da parte dei donatori (singoli individui o organizzazioni). In cambio, i donatori possono seguire i progressi dei progetti attraverso gli aggiornamenti messi online dai ricercatori che hanno beneficiato del finanziamento. In questo modo si cerca di ridurre la distanza tra scienza e pubblico.

Come contribuire al progetto?

Open Genius è un progetto senza fini di lucro, promosso dai ricercatori per i ricercatori. La nostra maggiore difficoltà, al momento, è trovare le risorse per realizzare la piattaforma (che si trova già in fase avanzata di sviluppo). In particolare, siamo alla ricerca di sviluppatori Web, magari ricercatori che hanno queste competenze e che vogliono darci una mano per realizzare una risorsa a disposizione di tutta la comunità scientifica.

Per richiedere l'invio di MAIN News inviare una email a:

info@managementinnovation.it

MAIN News è una Newsletter trimestrale di:

**MANAGEMENT
Innovation**

MANAGEMENT INNOVATION srl
Viale della Galassia 43
00040 Rocca Priora (Roma) - Italy
☎ +39 06 9406339 ☎ +39 349 6631533
email: info@managementinnovation.it
web page: www.managementinnovation.it
Partita IVA e Codice Fiscale: I0027101004
Soc. Reg. Frascati n. 724 serie I5
REA: RM-1204585